

**Zeitschrift:** Allgemeine schweizerische Militärzeitung = Journal militaire suisse =  
Gazetta militare svizzera

**Band:** 71=91 (1925)

**Heft:** 2

## Inhaltsverzeichnis

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 02.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Allgemeine Schweizerische Militärzeitung

## Journal Militaire Suisse

### Gazzetta Militare Svizzera

Organ der Schweizerischen Offiziersgesellschaft und des Schweizerischen Verwaltungsoffiziersvereins.  
Herausgegeben vom Zentralvorstand der Schweizerischen Offiziersgesellschaft.

Organe de la Société Suisse des Officiers et de la Société des Officiers d'administration.  
Publié par le Comité central de la Société Suisse des Officiers.

Organo della Società Svizzera degli ufficiali e della Società Svizzera degli ufficiali d'amministrazione.  
Pubblicata per cura del Comitato centrale della Società Svizzera degli ufficiali.

Redaktion: Oberstlt. i. Gst. K. VonderMühl, Basel, Bäumlengasse 13.

Als Beilage erscheint alle 3 Monate: Schweizerische Vierteljahrs-Schrift für Kriegswissenschaft.  
Redaktion: Oberst i. Gst. M. Feldmann, Bern.

---

**Inhalt:** Riflessi della potenza militare svizzera in alcuni scritti di N. Machiavelli. (Fine.) — Zur kantonalen Militärhoheit. — Verlängerung der Rekrutenschule. — Entspricht der Gewehrgriff noch den Anforderungen, die an eine Drillbewegung gestellt werden müssen. — Pferdeeinschätzungen und Pferdeverbale. Einzelverbal oder Kollektivverbal? — Schweizerischer Verwaltungs-Offiziers-Verein. — Totentafel. — Sektionsberichte. — Literatur.

---

## Riflessi della potenza militare svizzera in alcuni scritti di N. Machiavelli.

Conferenza tenuta al *Circolo degli Ufficiali di Lugano*, dal capitano  
*A. Weissenbach*, Lugano.

(Fine.)

Abbiamo visto quale concetto avesse il Machiavelli dell'efficienza della truppe svizzere dal punto di vista tecnico militare. Troppo lungo sarebbe riprodurre altri passi dello scrittore là dove questi entra in più minuti particolari. Bastino le poche citazioni da me fatte sinora. Ora vediamo quali conseguenze politiche avesse o potesse avere la nostra potenza militare e in quale considerazione fosse tenuto lo stato degli Svizzeri allorchè si trattava di muovere una guerra, di stringere una alleanza o comunque di fiaccare la potenza di un avversario molesto o di assicurare efficacemente la propria.

Il papa Giulio II nel 1512 si strinse in una lega coi Veneziani e la Spagna contro il re dei Francesi. Alla lega si aggiunsero poi l'Inghilterra e l'imperatore. Gli Svizzeri in numero di 20,000 calarono in Italia in soccorso dei collegati: essi fugarono in Francesi dalla Lombardia e posero sul trono ducale di Milano Massimiliano Sforza, figlio di Lodovico. In realtà gli Svizzeri rimasero a Milano dove si comportavano da padroni. Nello stesso anno Giulio secondo fu colto dalla morte e gli successe il Cardinale Giovanni de Medici che prese il nome di Leone X.